

Seminario di Prevenzione Incendi “Le Certificazioni”

Lambresa Ing. Giuseppe
Comando Provinciale VVF
Forlì – Cesena

Forlì 12.05.2014

Premessa

- Gli impianti fotovoltaici non rientrano fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del Dpr n. 151 del 1° agosto 2011.
- l'installazione di un impianto fotovoltaico (FV), in funzione delle caratteristiche elettriche/costruttive e/o delle relative modalità di posa in opera, può comportare un aggravio del preesistente livello di rischio di incendio (certificazione)

L'aggravio potrebbe concretizzarsi

- interferenza con il sistema di ventilazione dei prodotti della combustione (ostruzione parziale/totale di traslucidi, impedimenti apertura evacuatori);
- ostacolo alle operazioni di raffreddamento/estinzione di tetti combustibili;
- rischio di propagazione delle fiamme all'esterno o verso l'interno del fabbricato (presenza di condutture sulla copertura di un fabbricato suddiviso in più compartimenti — modifica della velocità di propagazione di un incendio in un fabbricato mono compartimento

Adempimenti

- L'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio di un'attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi richiede gli adempimenti previsti dal comma 6 dell'articolo 4 del Dpr n. 151 del 1 agosto 2011.
- Inoltre, risulta necessario valutare l'eventuale pericolo di elettrocuzione cui può essere esposto l'operatore Vvf per la presenza di elementi circuitali in tensione.
- Si evidenzia che ai sensi del Dlgs 81/2008 dovrà essere garantita l'accessibilità all'impianto per effettuare le relative operazioni di manutenzione e controllo.

Campo di applicazione

- Rientrano, nel campo di applicazione della seguente guida, gli impianti con tensione in corrente continua (c.c.) non superiore a 1500 V.

Installazione

- L'installazione dovrà essere eseguita in modo da evitare la propagazione di un incendio dal generatore fotovoltaico al fabbricato nel quale è incorporato. Tale condizione si ritiene rispettata qualora l'impianto fotovoltaico, incorporato in un'opera di costruzione, venga installato su strutture ed elementi di copertura e/o di facciata incombustibili (Classe 0 secondo il Dm 26 giugno 1984 oppure Classe A1 secondo il Dm 10 marzo 2005).

EQUIVALENZA

- interposizione tra i moduli fotovoltaici e il piano di appoggio, di uno strato di materiale di resistenza al fuoco almeno EI 30 ed incombustibile (Classe 0 secondo il Dm 26 giugno 1984 oppure classe A1 secondo il Dm 10 marzo 2005).

Valutazione rischio

- In alternativa potrà essere effettuata una specifica valutazione del rischio di propagazione dell'incendio, tenendo conto della classe di resistenza agli incendi esterni dei tetti e delle coperture di tetti (secondo Uni En 13501-5:2009 classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione — classificazione in base ai risultati delle prove di esposizione dei tetti a un fuoco esterno secondo UNI CEN/TS 1187:2012) e della classe di reazione al fuoco del modulo fotovoltaico attestata secondo le procedure di cui all'articolo 2 del Dm 10 marzo 2005, recante "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione" da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio.

Installazioni non conformi



Rif. Pratica VV.F. n. _____

Spazio per protocollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

_____ provincia _____

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

| | | | | |
|----------------------|---|--------------------------------|--|--------|
| Il sottoscritto | Cognome | | Nome | |
| domiciliato in | _____ | | _____ | |
| _____ | provincia | | _____ | |
| | Fax | indirizzo di posta elettronica | indirizzo di posta elettronica certificata | |
| nella sua qualità di | _____ | | | |
| della | qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) | | | |
| | ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. | | | |
| con sede in | indirizzo | | n. civico | c.a.p. |
| | comune | provincia | telefono | |
| | fax | indirizzo di posta elettronica | indirizzo di posta elettronica certificata | |

DATI RELATIVI AL TITOLARE DELL'ATTIVITA'

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

| | | | |
|--|---|---------------|----------------|
| <input type="checkbox"/> | ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C) | in data _____ | prot. n. _____ |
| <input type="checkbox"/> | alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A) | in data _____ | prot. n. _____ |
| <input type="checkbox"/> | alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza) | | |
| (ha rnzare con <input checked="" type="checkbox"/> il riquadro di interesse) | | | |

SEGNALA

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151

l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di _____

| | | | | |
|---------|--|-----------|----------|--|
| sita in | tipo di attività (albergo, scuola, etc.) | | _____ | |
| | indirizzo | n. civico | c.a.p. | |
| | Comune | provincia | telefono | |

La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate¹ ai n./sotto classe/ cat.: _____

Sigla del responsabile dell'attività

Responsabilità del titolare

MOD. PIN 2 – 2014 SCIA

PAG. 2

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima.

Allega ² alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato.

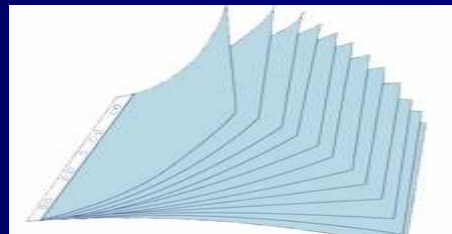
Dichiara, inoltre, che la restante documentazione tecnica è raccolta in apposito fascicolo, custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti:

| | | | | |
|------------|-----------|--------|--------|-----------|
| | | | | |
| Nominativo | | | | |
| | | | | |
| indirizzo | n. civico | c.a.p. | comune | Provincia |

²In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui al decreto del Ministero dell'interno 9 maggio 2007, allegare anche la dichiarazione, a firma del responsabile dell'attività, in merito all'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio di cui all'articolo 6 dello stesso decreto; per la definizione del relativo importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

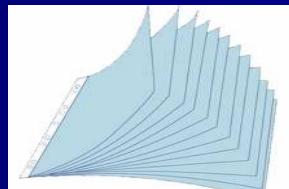
Il fascicolo della SCIA è costituito a sua volta da due sotto fascicoli

- Il primo presentato al Comando (mediante modulistica Ministeriale mod.PIN)



Il fascicolo della SCIA è costituito a sua volta da due sotto fascicoli

- Il secondo va tenuto a disposizione per eventuali controlli



Documentazione da presentare al Comando

- Asseverazione: sottoscritta da tecnico abilitato
- Dichiarazioni e certificazioni: sottoscritte da professionista antincendio
- Relazione tecnica ed elaborati grafici: a firma di tecnico abilitato per attività di cat.A del DPR 151/11
- In caso di Rinnovo periodico di conformità antincendio, l'asseverazione dovrà essere a firma di professionista antincendio

Documentazione da rendere disponibile per eventuali controlli

- Relazioni di calcolo, rapporti di prova, certificati di omologazione, dichiarazioni di conformità CE e certificati di prestazione dei prodotti impiegati; fanno parte di un apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile

Da sistema che era di tipo autorizzativo
A SISTEMA DI TIPO AUTOCERTIFICATIVO

Rif. Pratica VV.F. n.

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

(art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

| | | | |
|--|--------------------------------|-----------|--|
| Il sottoscritto | | | |
| _____ | _____ | _____ | _____ |
| Titolo professionale | Cognome | Nome | |
| iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio | | _____ | n. iscrizione _____ |
| | | provincia | |
| con ufficio in _____ | | | |
| | | indirizzo | n. civico _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ |
| c.a.p. | comune | provincia | telefono |
| _____ | _____ | _____ | _____ |
| fax | indirizzo di posta elettronica | | indirizzo di posta elettronica certificata |

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto:

i lavori di: nuovo insediamento modifica attività esistente
 (barrare con il riquadro di interesse)

relativi all'attività _____

tipo di attività (albergo, scuola, etc.) _____

sita in _____

comune indirizzo n. civico c.a.p. _____

comune provincia telefono

Individuata/e¹ ai n./sotto classe/ cat.:

| | | |
|-------|-------|-------|
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |

VISTI

➤ la documentazione tecnica di seguito indicata:

- progetti approvati dal Comando VV.F.
(solo per attività di cat B e C) in data prot. n.
in data prot. n.
- relazione tecnica e gli elaborati grafici di progetto, di cui all'Allegato I lettera B del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012 (per attività di cat. A)
- documentazione tecnica di progetto e la dichiarazione di non aggravio del rischio incendi allegate (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)

(barrare con il riquadro di interesse)

➤ le normative tecniche di prevenzione incendi, valutate ai fini della presente asseverazione:

➤ l'esito dei sopralluoghi e delle verifiche effettuate, ai fini della presente asseverazione:

➤ le certificazioni e le dichiarazioni, così come sintetizzate nella distinta allegata;

ASSEVERA LA CONFORMITÀ DELLA/E ATTIVITA' SOPRAINDICATA/E AI REQUISITI DI PREVENZIONE INCENDI E DI SICUREZZA ANTINCENDIO

*Timbro
Professionale*

_____ Data

_____ Firma del professionista

¹ Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012.

DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA

(In caso di modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti oggetto della modifica stessa)

A) La documentazione non allegata alle certificazioni e/o dichiarazioni di cui ai successivi punti 2, 3, 4, nonché all' eventuale documentazione di cui al p.to 5, è raccolta in apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli.

B) La documentazione progettuale, le certificazioni e/o le dichiarazioni di cui ai successivi punti 1,2, 3, 4 possono essere integrate da una distinta (da allegare ed indicare al successivo punto 5) ove specificare nome, cognome del firmatario e data di sottoscrizione di ciascun documento allegato.

1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- Relazione tecnica** (n. atti: | |) **ed elaborati grafici** (n. elaborati: | |)
Allegare in caso di attività di cui all'Allegato I, cat. A del DPR 01/08/2011 n. 151 o di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.
- Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio**
Allegare in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.

2. CERTIFICAZIONI DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO, CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA

- n° (n° totale dei modelli allegati – ogni modello può riferirsi a più elementi)

3. DICHIARAZIONI INERENTI I PRODOTTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

- n° (n° totale dei modelli allegati – ogni documento può riferirsi a più prodotti)

4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSI' DISTINTE:

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDEZZA redatte sul modello di cui al DM 37/08 e s.m.i. (DC);
- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO redatte sul modello mod. DICH. IMP. (DI);
- CERTIFICAZIONI DI RISPONDEZZA E FUNZIONALITÀ redatte sul modello mod. CERT. IMP (CI).

La distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

| | | |
|------|------|------|
| (DC) | (DI) | (CI) |
|------|------|------|

- 4.I) n°

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

 produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
- 4.II) n°

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

 protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
- 4.III) n°

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

 deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- 4.IV) n°

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

 deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- 4.V) n°

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

 RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
- 4.VI) n°

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

 ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;
- 4.VII) n°

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

 CONTROLLO DEL FUMO E CALORE;
- 4.VIII) n°

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

 RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;

5. ALTRA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE

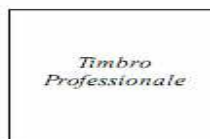
- n°

| | |
|-----------------------|-----------------------------------|
| Indicare n° documenti | (specificare tipologia documenti) |
|-----------------------|-----------------------------------|
- n°

| | |
|-----------------------|-----------------------------------|
| Indicare n° documenti | (specificare tipologia documenti) |
|-----------------------|-----------------------------------|

N.B. :La distinta deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

_____ Data _____



_____ Firma del professionista _____



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

Prot. n.DCPST/A2/3163

Roma, 21 Aprile 2005

Circolare n.10

Oggetto: Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 2005 concernente "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della "sicurezza in caso d'incendio". Chiarimenti e primi indirizzi applicativi.

Il Decreto Ministeriale in oggetto tratta del sistema europeo di classificazione di Reazione al Fuoco (Euroclassi) relativo ai prodotti da costruzione introdotto dalla Decisione della Commissione dell'Unione Europea n.2000/147/CE modificata con successiva Decisione n.2003/632/CE.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 non rientrano nel campo di applicazione del decreto i prodotti che non sono definibili come Prodotti da Costruzione quali mobili imbottiti, tendaggi, etc.

Il decreto in oggetto integra e modifica di fatto il D.M. 26.6.84 e il successivo D.M.3.9.01 e pertanto, in seguito, con la dizione D.M. 26.6.84 si intende l'intero impianto coordinato dei suddetti decreti.

L'applicabilità delle Euroclassi ad un prodotto da costruzione può avvenire in forma volontaria od obbligatoria, in funzione dei riferimenti temporali definiti dal "periodo di coesistenza" stabilito, per ciascun prodotto, dalla commissione UE con comunicazione in GUCE dei riferimenti alla specificazione tecnica armonizzata relativa.

FIRMATO
IL CAPO DIPARTIMENTO
(MORCONE)

Esempio di informazioni sulla marcatura CE



Numero dell'organismo notificato
(per prodotti sotto sistema 1)

Numero o marchio di identificazione e indirizzo registrato
del fabbricante

Le due ultime cifre dell'anno di apposizione della
marcatura CE

Numero del certificato CE di conformità (se pertinente)

Numero EN della presente norma di prodotto

Identificazione del prodotto

Reazione al fuoco - Classe

Resistenza termica - Conduttività termica

Spessore

Codice di designazione (in accordo con il punto 6 della
presente norma per le caratteristiche rilevanti secondo il
prospetto ZA.1)

*Data di entrata in
vigore della norma in
quanto norma europea
armonizzata*

*Data di scadenza
del periodo di
coesistenza*

EN 520:2004
"Lastre di gesso – Definizioni, requisiti e metodi di prova"

01/09/2005

01/03/2007

CEN

EN 520:2004+A1:2009
Lastre di gesso - Definizioni, requisiti e metodi di prova

EN 520:2004

1.6.2010

1.12.2010

Dalla CPD alla CPR

- CPD: *direttiva europea 89/106/CEE, direttiva prodotti da costruzione, denominazione inglese Construction Products Directive, è una direttiva europea emanata il 21 dicembre 1988 e rimasta in vigore fino al 24 aprile 2011, abrogata definitivamente dal 1 Luglio 2013. Con l'obiettivo di assicurare che i prodotti da costruzione che vengono immessi sul mercato siano costruiti o realizzati in modo che l'opera di costruzione nella quale sono integrati, rispetti alcuni requisiti ritenuti essenziali per la sicurezza, la salute e altre esigenze di ordine collettivo dell'utenza.*
- *In Italia la direttiva è stata recepita con il DPR n. 246 del 21 aprile 1993.*

Dalla CPD alla CPR

- *Dal 24 aprile 2011, data di entrata in vigore parziale del Regolamento dei Prodotti da Costruzione (CPR - Construction Products Regulation) tale Direttiva è stata abrogata.*
- *Il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno infatti approvato il regolamento che fissa le condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione all'interno dell'Unione Europea. Tale regolamento è entrato in vigore il 24 aprile 2011. Poiché l'entrata in vigore del CPR è solo parziale (vedi art. 68 del CPR stesso) la direttiva ha ancora parte della sua validità.*
- *Dal 1 luglio 2013 la CPR ha piena applicazione e la direttiva CPD non sarà più applicabile.*

REGOLAMENTO n. 305/2011 CPR

4.4.2011

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 88/5

REGOLAMENTO (UE) N. 305/2011 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 9 marzo 2011

che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che
abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Si passa dai requisiti essenziali ER n.6 della CPD- ai requisiti di base BR della CPR (6 mantenuti+1 BR)

- Resistenza meccanica e stabilità
- Sicurezza in caso d'incendio
- Igiene, salute, ambiente
- Sicurezza nell'impiego: rischi di incidenti inammissibili, quali scivolate, cadute, collisioni, bruciature, folgorazioni, ferimenti a seguito di esplosioni.
- Protezione acustica
- Risparmio energetico ed isolamento termico: L'opera e i relativi impianti di riscaldamento, raffreddamento e aerazione devono essere concepiti e costruiti in modo che il consumo di energia durante l'utilizzazione dell'opera sia moderato, tenuto conto delle condizioni climatiche del luogo, senza che ciò pregiudichi il benessere termico degli occupanti.
- **Uso sostenibile delle risorse ambientali: occorre garantire il riutilizzo dei materiali da costruzione, la durabilità della costruzione, l'uso di materiali ecologicamente compatibili.**

Dalla (ERs) alla (BRs)

- Novità per la nuova BR₃ Igiene, salute, ambiente: è esteso a coprire tutte le fasi della costruzione sino alla demolizione.

la BR2 risulta

- La Sicurezza in caso d'incendio già prevista nella ER2: L'opera deve essere concepita e costruita in modo che, in caso di incendio:
 - 1) la capacità portante dell'edificio possa essere garantita per un periodo di tempo determinato;

la BR2 risulta

- 2) la produzione e la propagazione del fuoco e del fumo all'interno delle opere siano limitate;
- 3) la propagazione del fuoco ad opere vicine sia limitata;
- 4) gli occupanti possano lasciare l'opera o essere soccorsi altrimenti
- 5) Si tenga conto della sicurezza delle squadre di soccorso

Ma perché passare alla CPR?

- *Strategia di Lisbona si intende un programma di riforme economiche approvato a Lisbona dai Capi di Stato e di Governo dell'Unione europea nel 2000.*

Tra le caratteristiche peculiari :

liberalizzazione dei mercati del lavoro e dei prodotti.

Ma perché passare alla CPR?

A 20 anni dalla pubblicazione:

Esigenza ed iniziative di semplificazione
(Better Regulation)

Definire meglio gli obiettivi e diminuire
gli oneri delle imprese: piccole e medie
imprese

Ma perché passare alla CPR?

Perché direttamente applicabile negli MSs. (Con la CPD doveva essere implementata dallo stato con attuazione di Legge).



Altre differenze tra CPD e CPR

CPD

RECEPITA NEGLI STATI M.
IN MANIERA DIVERSA

RESPONSABILITA' STABILITE
SOLO PER IL FABBRICANTE

ETA
EUROPEAN TECHNICAL APPROVALS

utilizzando
ETAGS OPPURE SENZA ETAGS

CRITERI MOLTO GENERALI PER LA NOTIFICA
DEGLI ORGANISMI DI APPROVAZIONE

TESTO GENERICO CON RICHIESTA DI
INTERPRETAZIONI

CPR

DIRETTAMENTE APPLICABILE
NEGLI STATI MEMBRI

RESPONSABILITA' anche degli
OPERATORI CATENA distributiva

ETA
EUROPEAN TECHNICAL ASSESSMENTS

utilizzando
EUROPEAN ASSESSMENTS DOCUMENTS (EADs)

VENGONO ISTITUITI I (TABS)
TECHNICAL ASSESSMENTS BODIES
CON CRITERI MOLTO PIU' SPECIFICI IN UE

TESTO MOLTO PIU' CHIARO

CPR

Art. 1

**FISSA LE CONDIZIONI
PER L'IMMISSIONE SUL
MERCATO DEI PRODOTTI DA
COSTRUZIONE**

**STABILISCE DISPOSIZIONI
ARMONIZZATE PER LA
DESCRIZIONE DELLA
PRESTAZIONE DEI PRODOTTI**

**IN RELAZIONE ALLE
CARATTERISTICHE
ESSENZIALI E PER L'USO
DELLA MARCATURA CE**

Art. 2 DEFINIZIONI

**"CARATTERISTICHE ESSENZIALI"
CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO
CHE SI RIFERISCONO AI REQUISITI
DI BASE DELLE OPERE DI
COSTRUZIONE**

**LA MARCATURA CE NON ATTESTA PIU' LA CONFORMITA'
DEL PRODOTTO AD UNA SPECIFICAZIONE TECNICA
MA**

**RAPPRESENTA LA CONCLUSIONE DI UN
PROCEDIMENTO IN CUI SI VALUTA, SI
ACCERTA, SI GARANTISCE**

**TRAMITE PROCEDURE DI CALCOLO O PROVE
E DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE**

**ESITO FINALE CON
DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE
DI UN PRODOTTO DA COSTRUZIONE**

**E' UNA VALUTAZIONE E VERIFICA DELLA
COSTANZA
DELLA PRESTAZIONE DEL PRODOTTO**

**Norme
armonizzate**



**hEN
adottate
dal CEN-
CENELEC**

**PER PRODOTTI
NON
COPERTI
DA NORMA
ARMONIZZATA**

E_UTA

**EUROPEAN
ORGANISATION
FOR TECHNICAL
APPROVALS**



**Organizzazione dei TAB
Per le valutazioni tecniche
europee**



**DOCUMENTI
per le valutazioni tecniche
Europee
EAD**

CPD

CPR

Le informazioni in relazione alle caratteristiche essenziali sono fornite nella Dichiarazione di Prestazione

Dichiarazione di Prestazione (DoP)
documento fondamentale per la
marcatura CE

Dichiarazione di conformità

CPD

(DoP) Dichiarazione di prestazione

CPR

CPD

Marchio CE sul
prodotto

CPR

(DoP) documento
con il prodotto

Dichiarazione di Prestazione contenuto

Il Riferimento al prodotto tipo

Il sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione

Il numero di riferimento e la data di pubblicazione della hEN o ETA utilizzata

Impiego previsto del prodotto

Elenco delle caratteristiche essenziali secondo quando stabilito dalle norme EN

Dichiarazione di Prestazione contenuto

Dovrà indicare la prestazione di almeno una delle caratteristiche essenziali

Tiene conto delle disposizioni all'uso o agli usi previsti nel luogo in cui il fabbricante intenda installare il prodotto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
Area Protezione Passiva

Prot. n.



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Roma

DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0004638 del 05/04/2013

LETTERA - CIRCOLARE

OGGETTO: Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale degli Annessi Nazionali degli Eurocodici.

Infine, ad integrazione della circolare DCPST n. 5642 del 31/3/2010, viste le indicazioni fornite dall'Annesso Nazionale in merito agli Allegati B e C dell'Eurocodice EN 1996 1-2 ed in attesa di nuove determinazioni sperimentali, si ritiene possibile l'applicazione del metodo semplificato di cui all'Allegato C alla EN 1996 1-2, ai fini della classificazione di resistenza al fuoco di elementi strutturali in attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco, indipendentemente dall'elemento strutturale considerato, ponendo cautelativamente pari a zero il parametro " f_{082} " relativo alla resistenza della muratura nella zona a temperatura intermedia.

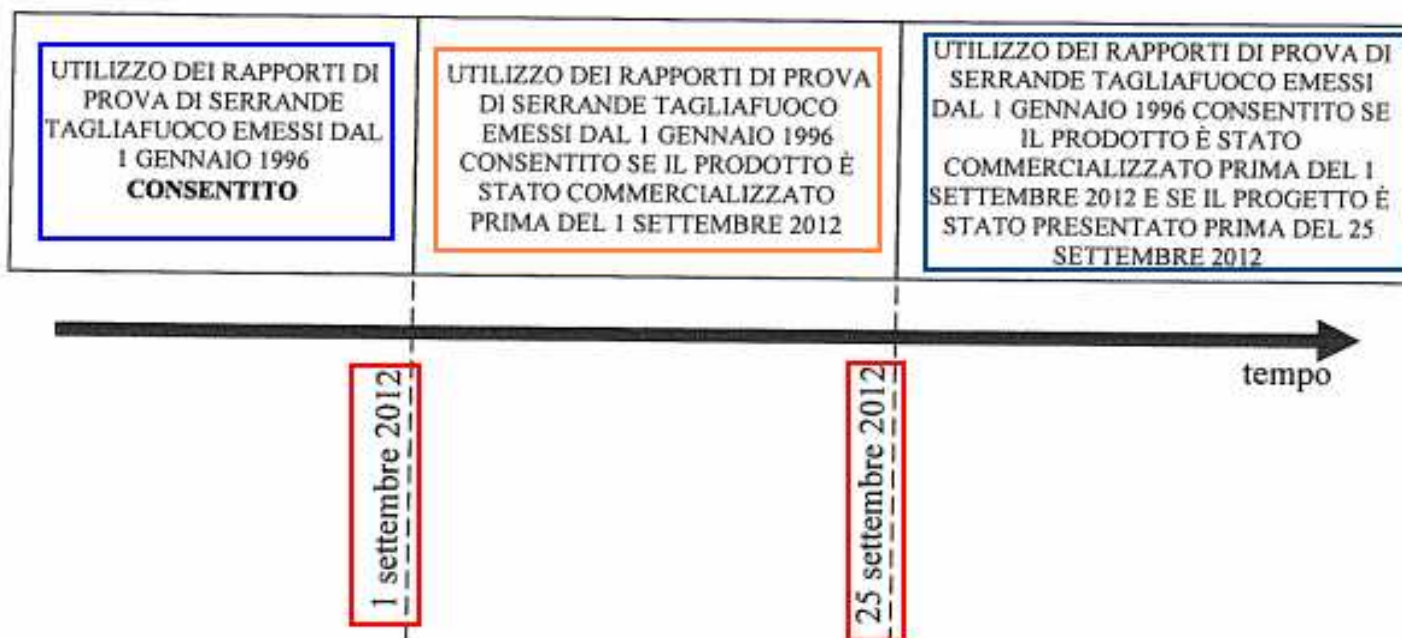
Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

LETTERA - CIRCOLARE

Prot. n. 0009663 del 23/07/2012

OGGETTO: Validità dei rapporti di prova di resistenza al fuoco emessi in base alla circolare n. 91 del 1961. Chiarimenti applicativi.



Dal 01.09.2012 fine del periodo di coesistenza delle norme nazionali

Dal 01.09.2012 è obbligatoria la commercializzazione serrande "CE"

Serrande tagliafuoco non marcate CE

L'impiego di serrande tagliafuoco non marcate CE, munite di rapporti di prova emessi, in base alla circolare n. 91 del 1961, dopo il 1 gennaio 1996 nelle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco, sarà comunque consentito anche oltre il 25 settembre 2012 a condizione che le stesse siano state commercializzate entro il 1 settembre 2012 e che siano installate in attività soggette i cui progetti ovvero la SCIA siano stati presentati prima del 25 settembre 2012. Il seguente schema chiarisce il concetto espresso:

Rif. Pratica VV.F. n.

CERTIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA

(CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)

Il sottoscritto professionista antincendio _____
Titolo professionale _____ Cognome _____ Nome _____
 iscritto al _____ della Provincia di _____ con numero _____
ordine / collegio professionale

iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06 _____
n° codice iscrizione M.I.

con ufficio in _____
via - piazza _____ n. civico _____

_____ c.a.p. _____ comune _____ provincia _____ telefono _____

_____ fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

ai sensi e per gli effetti dell'art.4 comma 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari **sopralluoghi e verifiche** atti ad accertare le caratteristiche tecniche di prodotti/elementi costruttivi presenti presso l'attività:

CERTIFICA LA RESISTENZA AL FUOCO

dei prodotti/elementi costruttivi portanti (principali e secondari) e/o separanti riscontrati **in opera**, nel seguito specificati, e per essi attesta che la resistenza al fuoco si estende anche alle loro unioni, ai rispettivi dettagli e particolari costruttivi. Gli elementi costruttivi di cui al presente certificato sono elencati nella tabella della pagina successiva assieme all'elenco di tutta la documentazione resasi necessaria per la valutazione suddetta.

Il sottoscritto dichiara che la presente certificazione si basa sulle **reali caratteristiche riscontrate in opera** e relative a:

- numero e posizione
- geometria
- materiali costitutivi
- condizioni di incendio
- condizioni di carico e di vincolo
- caratteristiche e modalità di posa di eventuali protettivi.

La presente certificazione è composta da n. pagine e da n. tavole grafiche riepilogative, siglate dal sottoscritto, nelle quali è indicata la specifica posizione di tutti gli elementi identificati nelle successive tabelle.

Data

Timbro
Professionale

Firma del professionista

TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

| numero identificativo | elemento tipo e sua posizione ¹ | classe di resistenza al fuoco |
|---|--|---|
| | | |
| <div style="text-align: center;"> sintetica descrizione dell'elemento tipo² </div> | | |
| <div style="text-align: center;"> Elenco allegati ³: </div> | | |
| <div style="text-align: center;"> tipo di valutazione condotta </div> | | |
| <input type="checkbox"/> metodo sperimentale | <input type="checkbox"/> metodo tabellare (da D.M. 16/2/2007) | <input type="checkbox"/> metodo analitico |
| <div style="text-align: center;"> Elenco allegati ³: </div> | | |
| <div style="text-align: center;"> Elenco allegati ³: </div> | | |
| <div style="text-align: center;"> Elenco allegati ³: </div> | | |

¹ La certificazione deve essere predisposta per gruppi di elementi riconducibili ad un elemento tipo. L'individuazione degli elementi tipo deve tenere conto delle effettive differenze funzionali degli elementi costruttivi che rappresentano (elementi portanti, separanti, portanti e separanti), di quelle tipologiche (travi, pilastri, solai, muri, ecc.), di quelle costruttive (elementi di acciaio, di calcestruzzo, di laterizio, di legno, ecc.), della metodologia di valutazione adottata (sperimentale, analitica, tabellare) e della classe di resistenza al fuoco richiesta.

² La descrizione dell'elemento tipo deve almeno riportare le dimensioni significative, i materiali componenti, lo schema statico (se elemento strutturale) e i sistemi protettivi se presenti.

³ Relazioni di calcolo integrali, rapporti di classificazione relativi a prove di laboratorio condotte in conformità al DM 16.02.2007, ovvero rapporti di prova relativi a prove condotte in conformità alla circolare n. 91 del 14.09.1961, eventuali estratti dei fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori in conformità all'allegato B del DM 16.02.2007 punto B.8; quanto altro richiamato dalla presente certificazione. **Tali allegati, consegnati al titolare dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.**

Rif. Pratica VV.F. n.

DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE¹

Il sottoscritto _____
titolo professionale _____ cognome _____ nome _____
 iscritto al _____ della Provincia di _____ con numero _____
ordine / collegio professionale

iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs
 139/06: _____
n° codice iscrizione M.I.

con ufficio in _____
via - piazza _____ n. civico _____
c.a.p. _____ comune _____ provincia _____ telefono _____
fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari **sopralluoghi e verifiche** atti ad accertare le caratteristiche tecniche di prodotti/elementi costruttivi presenti presso:

identificazione dell'edificio, complesso, etc.

sito in _____ piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione _____
Indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____

avendo preso visione delle informazioni e delle procedure fornite dal fornitore/produttore dei prodotti impiegati²,
avendo verificato la corretta posa in opera dei prodotti stessi,

**DICHIARA CHE I PRODOTTI IMPIEGATI
RISPONDONO ALLE PRESTAZIONI RICHIESTE.**

Per una puntuale individuazione dei singoli prodotti posti in opera si unisce, alla presente dichiarazione, l'elenco riportante i riferimenti per l'individuazione degli stessi.

La presente certificazione è composta da n. pagine e da n. tavole grafiche
riepilogative,

siglate dal sottoscritto, nelle quali è indicata la specifica posizione di tutti gli elementi identificati nelle
successive tabelle.

_____ Data



_____ Firma del professionista

¹ Dispositivi applicati su porte inserite lungo le vie di esodo non provviste del requisito prestazionale della resistenza al fuoco.

² Le informazioni inerenti la classificazione del prodotto, l'impiego previsto e le procedure per la corretta posa in opera del prodotto devono essere indicate dal fornitore/produttore in conformità alle omologazioni e/o certificati di prova ^a, rapporti di prova ^b, rapporti di classificazioni ^c ovvero in conformità ai riferimenti documentali previsti dalla marcatura CE nonché, per gli elementi strutturali, in conformità alle eventuali disposizioni riguardanti la posa fornite dal professionista che ne ha valutato la resistenza al fuoco.

^a Certificato di prova per i prodotti classificati ai fini della reazione al fuoco ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 26/6/1984.

^b Rapporti di prova per i prodotti classificati ai fini della resistenza al fuoco ai sensi della Circolare 91 del 14/09/1961.

^c Rapporti di classificazione per i prodotti classificati ai fini della resistenza al fuoco ai sensi del D.M. 16/02/2007.

TABELLA DEI PRODOTTI IMPIEGATI

| | | | |
|-----------------------|--|-------------------------------|---|
| numero identificativo | Sintetica descrizione del prodotto tipo ³ e sua posizione con eventuale riferimento alla planimetria allegata, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE. | | |
| | | | |
| | Classe di reazione al fuoco | Classe di resistenza al fuoco | Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.) |
| | Elenco allegati ⁴ : | | |
| | <input type="checkbox"/> dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati) | | |
| | <input type="checkbox"/> copia della dichiarazione di conformità CE ovvero della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento (per prodotti marcati CE nel caso in cui il valore della prestazione sia indicato nella marcatura CE) | | |
| | <input type="checkbox"/> certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984 | | |
| | <input type="checkbox"/> rapporti di prova e/o rapporti di classificazione o di valutazione per prodotti non omologati e non marcati CE | | |
| | <input type="checkbox"/> dichiarazione di corretta posa in opera del prodotto redatta dall'installatore | | |
| | <input type="checkbox"/> <u>dichiarazione di prestazione (D.o.P) ai sensi del Regolamento Prodotti da Costruzione n.305/2011</u> | | |
| | <input type="checkbox"/> altro (specificare) | | |

³ La dichiarazione deve riferirsi a gruppi di prodotti riconducibili ad un prodotto tipo.

⁴ Tali allegati, consegnati al titolare dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.



LETTERA - CIRCOLARE

OGGETTO: Chiarimenti sull'uso della modulistica di prevenzione incendi in materia di resistenza al fuoco.

| Categoria del DM 16/2/2007 | | Prodotto / elemento costruttivo | Metodo di classificazione | | | Note |
|---|---------------------------------|--|------------------------------|---|---|------|
| Generale | Id. Prodotto Elem. costrutt. | | T | A | S | |
| A.1 Elementi portanti | A.1.1 | Muri, Solai, travi, colonne | C | C | C | - |
| | A.1.1 | Tetti, balconi, scale, passerelle | - | C | C | |
| A.2 Elementi portanti e compartim.ti | A.2.1 | Muri | C | C | C | |
| | A.2.2 | Solai | C | C | C | |
| | A.2.2 | Tetti | - | C | C | |
| A.3 Protettivi | A.3.1 | Controsoffitti privi di intrinseca resistenza al fuoco | - | D | - | |
| | A.3.2 | Rivestimenti, pannelli, intonaci, vernici e schermi protettivi dal fuoco | - | D | - | |

Tabella 1 – (legenda a pag. 4)

| Categoria del DM 16/2/2007 | | Prodotto / elemento costruttivo | Metodo di classificazione | | | Note |
|-------------------------------|------------------------------|--|---------------------------|---|----|--------|
| Generale | Id. Prodotto Elem. costrutt. | | T | A | S | |
| A.4 Elementi non portanti | A.4.1 | Pareti divisorie (comprese quelle che presentano parti non isolate) | C | C | C | - |
| | A.4.2 | Controsoffitti dotati di intrinseca resistenza al fuoco | - | - | C | - |
| | A.4.3 | Facciate (curtain walls) e muri esterni (che includono parti vetrate) | - | C | C | - |
| | A.4.4 | Pavimenti sopraelevati | - | - | C | - |
| | A.4.5 | Sistemi di sigillatura di fori passanti e di giunti lineari | - | - | D | - |
| | A.4.6 | Porte e chiusure resistenti al fuoco (comprese quelle che includono parti vetrate e accessori), e rispettivi sistemi di chiusura | - | - | D | |
| | A.4.7 | Porte a prova di fumo | - | - | D | |
| | A.4.8 | Chiusure dei passaggi destinati ai nastri trasportatori e ai sistemi di trasporto su rotaia | - | - | D | |
| | A.4.9 | Canalizzazioni di servizio e cavedi | - | - | D | |
| | A.4.10 | Camini | - | - | D | |
| | A.4.11 | Rivestimenti per pareti e soffitti | - | - | D | |
| A.5 Ventil. | A.5.1 | Condotte di ventilazione | - | - | D | - |
| | A.5.2 | Serrande tagliafuoco | - | - | D | |
| A.6 Installazioni tecniche | A.6.1 | Cavi elettrici e in fibre ottiche e accessori; Condotte e sistemi di protezione dal fuoco per cavi elettrici | - | - | DC | Nota 1 |
| | A.6.2 | Cavi e sistemi di cavi elettrici o per la trasmissione di segnali di diametro ridotto (diametro inferiore a 20 mm e muniti di conduttori inferiori a 2,5 mm ²) | - | - | DC | |

Tabella 1 (continua – legenda a pag. 4)

| Categoria del DM 16/2/2007 | | Prodotto / elemento costruttivo | Metodo di classificazione | | | Note |
|---|---------------------------------|---|------------------------------|---|-------|--------|
| Generale | Id. Prodotto Elem. costrutt. | | T | A | S | |
| A.7 Sistemi di controllo dei fumi e del calore | A.7.1 | Condotti di estrazione del fumo per comparto singolo | - | - | DI/CI | Nota 2 |
| | A.7.2 | Condotti di estrazione del fumo resistenti al fuoco per comparti multipli | - | - | DI/CI | |
| | A.7.3 | Serrande per il controllo del fumo di un comparto singolo | - | - | DI/CI | |
| | A.7.4 | Serrande per il controllo del fumo di comparti multipli | - | - | DI/CI | |
| | A.7.5 | Barriere al fumo | - | - | DI/CI | |
| | A.7.6 | Evacuatori motorizzati di fumo e calore (ventilatori), giunti di connessione | - | - | DI/CI | |
| | A.7.7 | Evacuatori naturali di fumo e calore | - | - | DI/CI | |

Tabella 1 (fine)

Legenda:

| Simbolo | Descrizione |
|---------|---|
| T | Metodo tabellare di cui al DM 16/2/2007 ed alla circolare prot.1968 del 15/2/2008 per i muri portanti |
| S | Metodo sperimentale di cui al DM 16/2/2007 (allegato B) |
| A | Metodo analitico con gli Eurocodici |
| C | Modello CERT.REI |
| D | Modello DICH.PROD |
| DC | Dichiarazione di conformità dell'impianto di cui al DM 37/08 |
| DI/CI | Modello DICH.IMP o CERT.IMP |

Rif. Pratica VV.F. n.

CERTIFICAZIONE DI RISPONDENZA E DI CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO¹

Il sottoscritto professionista antincendio _____
Titolo professionale _____ Cognome _____ Nome _____
 iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di _____ con il numero _____
provincia _____ n. iscrizione _____
 iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06 _____
n. iscrizione _____
 con ufficio in _____
indirizzo _____ n. civico _____

c.a.p. _____ comune _____ provincia _____ telefono _____

fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

ai fini di quanto previsto dal D.P.R. 1/8/2011 n. 151 e dal DM 7.8.2012, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari **sopralluoghi e verifiche** atti ad accertare le caratteristiche tecniche di realizzazione e funzionamento dell'impianto sotto riportato, inteso come:

nuovo impianto ampliamento altro (specificare): _____

installato presso _____
identificazione dell'edificio, complesso, etc. _____

piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione _____
 sito in _____
indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____

comune _____ provincia _____ telefono _____
 di proprietà di _____
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____
 con sede in _____
indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____

comune _____ provincia _____ telefono _____

**RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO, RILEVANTE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO,
APPARTENENTE ALLA SOTTO INDICATA TIPOLOGIA:**

¹ Il presente modello può certificare un unico impianto (nel caso di più impianti predisporre più modelli)

(barrare con una sola tipologia)⁽¹⁾:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA; | <input type="checkbox"/> impianto di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI; |
| <input type="checkbox"/> impianto protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE; | <input type="checkbox"/> impianto di ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO O MANUALE; |
| <input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI; | <input type="checkbox"/> impianto di CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE; |
| <input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI; | <input type="checkbox"/> impianto di RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio; |
| | <input type="checkbox"/> impianto di SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO. |

Denominazione dell'impianto:

| |
|--|
| |
| |
| |

Descrizione dell'impianto:

| |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |
| |

CERTIFICA

CHE, SULLA BASE DEI SOPRALLUOGHI E DEGLI ACCERTAMENTI EFFETTUATI, TENUTO ALTRESÌ CONTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO E DEGLI USI A CUI È DESTINATO, L'IMPIANTO È STATO REALIZZATO IN MODO CONFORME ALLA REGOLA DELL'ARTE E RISULTA REGOLARMENTE FUNZIONANTE.

In particolare, la realizzazione si è attenuta a:

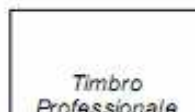
- indicare le disposizioni di prevenzione incendi e le eventuali prescrizioni formulate dal Comando VV.F., applicabili all'impianto¹: **1** Qualora esistenti.

- indicare le norme di buona tecnica (UNI, EN, CEI, CENELEC etc.) rispettate al momento della realizzazione dell'impianto¹:

Il sottoscritto professionista attesta che la presente certificazione è completata dai seguenti allegati²:

- a) SCHEMA DELL'IMPIANTO COME REALIZZATO (comprensivo dei dati tecnici che descrivono le caratteristiche e le prestazioni dell'impianto e le caratteristiche dei componenti utilizzati nella sua realizzazione);
- b) RAPPORTO DI VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO;
- c) MANUALE D'USO E MANUTENZIONE ;
- d) ALTRO (specificare).....

Data



Firma del professionista

² Tali allegati ,consegnati al responsabile dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

Modulistica non più in vigore

MOD. PIN 2.5 – 2012 CERT.IMP.

PAG. 1

Rif. Pratica VV.F. n.

—

CERTIFICAZIONE DI RISPONDENZA E DI CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO¹

(per impianti non ricadenti nel campo di applicazione del dm 22 gennaio 2008, n. 37)